



# **P.T.O.F.**

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022**

*Crediamo in una scuola che si propone come:*

*Un ambiente alimentato dai valori cristiani, nella consapevolezza che ogni creatura è amata da Dio Padre.*

*Un ambiente dove il bambino si senta accolto con la propria storia personale.*

*Un ambiente capace di farsi carico dei bisogni di ciascuno, dove i bambini e i loro genitori si sentano parte di una relazione educativa.*

*Un ambiente sereno e consapevole dell'originalità e unicità di ogni persona.*

*Un ambiente capace di aiutare il bambino ad essere se stesso, scoprendo e sviluppando le proprie inclinazioni e prendendo consapevolezza dei propri limiti.*

*Un ambiente dove non si facciano discriminazioni o differenze e dove si dedichi una particolare attenzione alle situazioni più svantaggiate.*

*Un ambiente che utilizzi il dialogo come via privilegiata per la crescita della persona.*



Indice:

1. PREMESSA .....	
2. CENNI STORICI .....	
3. FINALITA' .....	
3.1 Organizzazione dell'Offerta Formativa .....	
4. LA NOSTRA SCUOLA .....	
5. VALUTAZIONE .....	
6. I.R.C. ....	
7. SCUOLA INCLUSIVA e SCELTE EDUCATIVE .....	
8. LA CONTINUITA' EDUCATIVA: scuola che si rapporto con la famiglia e con il territorio ....	
9. LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA .....	
10. LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	



## 1. PREMESSA

Il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento fondamentale, previsto dalla Legge 107/2015 "La Buona Scuola", per:

- definire l'identità culturale e progettuale della scuola;
- rendere operativa la progettualità educativa;
- gestire le risorse umane e materiali. Il PTOF è elaborato triennialmente e revisionato annualmente dal collegio dei docenti. Il piano è approvato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Ha come destinatari:

- le famiglie che possono, attraverso la conoscenza dell'offerta formativa, scegliere con più consapevolezza l'organizzazione scolastica consona alle proprie esigenze;
- il personale docente, amministrativo e ausiliario, con la programmazione delle attività formative a loro rivolte;
- il contesto territoriale nel quale la scuola è inserita.

Il PTOF esplicita:

- la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia;
- i collegamenti con le istituzioni territoriali, al fine di rispondere alle esigenze culturali e sociali del contesto.

Il PTOF attua e da vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante della nostra scuola, unitamente al Regolamento delle Scuole Parrocchiali ed alla Attestazione Sostitutiva dello Statuto.

## 2. CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia Immacolata nasce come istituzione parrocchiale (dapprima denominata *Asilo Infantile*, poi *Scuola Materna*) nel novembre 1911, in risposta alle esigenze delle famiglie palazzolesi. Fino al 2004 la Scuola ha visto la presenza delle Suore del Santo Benedetto Cottolengo. Successivamente il coordinamento è stato affidato per qualche anno ad una Suora dell'ordine Santa Maria di Loreto. Dal 2011 il coordinamento è affidato a personale laico.

La struttura originaria aveva la duplice funzione di asilo e oratorio domenicale.

La nostra realtà scolastica svolge un servizio pubblico, senza finalità di lucro.

Dal 2001 è stata riconosciuta Scuola Paritaria con D.M. n. 488 del 28.02.2001.



### 3. FINALITA' proposte dal Testo Nazionale

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali redatte nel 2012 la scuola dell'infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini/e dai tre ai sei anni d'età e consente loro di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine a:

- a) **IDENTITA'**: conoscenza di sé e consapevolezza dell'essere unico e irripetibile;
- b) **AUTONOMIA**: la scoperta di avere la capacità di pensare, riflettere, valutare e assumere atteggiamenti responsabili;
- c) **COMPETENZA**: intesa come modo di essere attivo, di riflettere sull'esperienza, di ricercare il significato senza anticipare competenze che verranno acquisite a tempo debito;
- d) **CITTADINANZA**: sviluppata nella scoperta degli altri, nel senso di appartenenza e identità del gruppo, nella capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

#### 3.1 ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: CURRICOLO

Le finalità generali della Scuola dell'Infanzia, si declinano in maniera più particolareggiata, in obiettivi specifici, articolati in cinque aree, come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione 2012.

**IL SÉ e L'ALTRO**: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;

**IL CORPO IN MOVIMENTO**: identità, autonomia, salute;

**IMMAGINI, SUONI e COLORI**: gestualità, arte, musica, multimedialità;

**I DISCORSI E LE PAROLE**: comunicazione, lingua, cultura;

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.



L'organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità e le percezioni sensoriali dei bambini.

Le attività educative favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei ed insegnanti.

L'apprendimento è basato sulla ricerca, sull'osservazione, sull'esplorazione, sull'elaborazione e sulla possibilità di fare seguire ai bambini anche percorsi individualizzati.

Gli strumenti, i metodi e le attività sono diversificati in rapporto all'età.

In relazione alle norme sull'organico funzionale, si prevede una gestione flessibile delle risorse umane finalizzata all'attivazione di specifici progetti, per un'organizzazione articolata dei tempi e delle sezioni.

#### **4. LA NOSTRA SCUOLA**

##### SPAZIO/AMBIENTE

La struttura è costituita da ambienti spaziosi e confortevoli, che rispondono ai criteri propri della scuola dell'infanzia:

**Le sezioni** (n° 4 eterogenee) sono strutturate a zone che hanno l'obiettivo di stimolare la curiosità e il desiderio all'esplorazione, infondere sicurezza emotivo-affettiva, incentivare la relazione per piccoli gruppi, fornire un'opportunità “per stare un po' da soli” e recuperare le energie quando la situazione lo necessita.

**I saloni** (n° 2) polifunzionali, vasti e luminosi, accolgono i bambini nei momenti del pre e post scuola, del gioco libero, della psicomotricità e di attività varie, curricolari ed extra-curricolari. All'interno di uno dei saloni è allestita una piccola biblioteca.

**La stanza della nanna** per il sonno pomeridiano dei bambini piccoli.

**Cucina** interna attrezzata per la preparazione del pranzo che viene servito nelle rispettive aule.

**Aula** polivalente per attività laboratoriali varie e per i colloqui con le famiglie.

**Cortile** per i giochi il cui terreno è stato realizzato con apposito materiale antinfortunistico.

**Una sala igienica**



Una segreteria

Una sala per il personale della Scuola

## TEMPO

Il tempo che il bambino trascorre a scuola è altamente educativo.

La scuola propone un'organizzazione temporale modellata sui tempi dei bambini che sono tempi lenti e distesi.

Il tempo, nella sua scansione annuale – settimanale – giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione ed è cadenzato da routine e da attività di vario tipo.

Il calendario annuale è adottato in base alla proposta FISM per quanto riguarda le Scuole di rito ambrosiano.

Sulla base del calendario FISM vengono poi calendarizzate tutte le attività didattiche e le attività connesse del personale docente.

## La giornata scolastica

08,45 – 09,00	Ingresso a scuola	Tempo dell'accoglienza
09,00 – 09,30	Momento del "gioco del ci sono" (presenze), della preghiera	Tempo della relazione con noi e con Gesù
09,30 – 10,00	Spuntino mattutino (frutta fresca o estratto di frutta/verdura)	
10,00-11,15	Attività in sezione e negli spazi scolastici interni ed esterni	Tempo dell'osservazione, dell'ascolto, dell'esplorazione, dell'espressività, della verbalizzazione, della relazione
11,15 11,45	Momento dei servizi igienici Pranzo in sezione	Tempo della routine quotidiana
12,30 – 14,00	Momento del gioco in salone o giardino	Tempo del gioco libero
14,00	Momento di servizi igienici	Tempo della routine quotidiana
dalle 13,30 dalle 14,15	Momento del riposo (per i più piccoli) Momento di attività varie	Tempo di routine Tempo dell'osservazione, dell'ascolto, dell'esplorazione, dell'espressività, della verbalizzazione, della relazione
15,30 – 15,45	Uscita	Tempo dei saluti.



Durante la settimana il bambino ha la possibilità di seguire le attività specifiche proposte da specialisti esterni (psicomotricità, inglese, ...)

La Scuola integra la proposta didattica-educativa con dei servizi aggiuntivi per rispondere alle esigenze delle famiglie:

PRE-SCUOLA	07,30 - 08,30 (ingressi h 7,30-7,45-8,00-8,15-8,30)
POST-SCUOLA	15,45 - 17,55 (uscite 16,45-17,30-17,55)

SCUOLA ESTIVA viene effettuata nel mese di luglio, solo per le famiglie che ne fanno esplicita richiesta tramite iscrizione, nei modi e nei tempi previsti dalla Scuola. Il costo di tale servizio sarà proporzionalmente più elevato rispetto alla quota mensile della retta ordinaria richiesta durante l'anno. Il servizio è affidato a personale esterno, coadiuvato da personale presente nella Scuola.

#### RISORSE UMANE

ENTE GESTORE: la Parrocchia San Martino Vescovo è l'Ente Gestore della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria Immacolata, nella persona del Parroco che svolge la funzione di Presidente e Legale Rappresentante.

All'Ente Gestore compete:

- la gestione delle risorse finanziarie;
- la determinazione dei costi per la frequenza scolastica ed eventuali agevolazioni;
- l'assunzione del personale;
- conoscere e condividere l'aggiornamento del PTOF;
- la nomina delle seguenti figure:

- \* coordinatrice didattico-educativa;
- \* personale docente ed educativo;
- \* responsabile sicurezza;
- \* addetti pronto soccorso;
- \* addetti antincendio;

L'Ente Gestore, nella persona del Parroco, è Titolare del Trattamento Dati ai fini della Privacy.

IL BAMBINO. La nostra principale e grande risorsa è il bambino in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:



LA FAMIGLIA: ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli, è sempre portatrice di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni;

LA COORDINATRICE: che cura il buon funzionamento del servizio, dell'andamento generale della scuola, coordina il servizio educativo-didattico secondo le norme giuridiche e pedagogiche in vigore e promuove interventi e corsi formativi per docenti e famiglie.

LE INSEGNANTI: che sono le principali responsabili dei bambini e della sezione, sono collegialmente impegnate nella programmazione educativa didattica.

PERSONALE EDUCATIVO: con compiti coadiuvanti il lavoro delle docenti e attività para-scolastiche.

IL PERSONALE AUSILIARIO: a cui affidare competenze operative per un ambiente funzionale (assistente, inserviente, cuoca .....).

PERSONALE ESTERNO: specialisti coadiuvanti il progetto didattico e supporto psicologico per famiglie e personale scolastico (neuropsicomotricisti, insegnante d'inglese, psicologa)

PERSONALE VOLONTARIO: addetti segreteria, addetto alla manutenzione.

IL TERRITORIO: con le sue risorse nel rispetto delle diverse responsabilità risponde alle esigenze che di volta in volta emergono nella vita scolastica.

Referenti esterni principali sono: Parrocchia, AMISM-FISM, Comune, Ufficio Scolastico Regionale.

Oltre alle risorse umane, la scuola mette a disposizione ambienti e sussidi che l'aiutano nel raggiungere i traguardi prefissati. Per attivare tutto ciò la scuola offre:

saloni, giardino, sala video, laboratori di pittura, manipolazione, cucina, musica, libri, DVD, pastelli, pennarelli, strumenti informatici, macchine fotografiche digitali, materiale di recupero, materiali per la creatività, materiali per la psicomotricità, materiali naturali, orto, saloni dell'oratorio, spazi esterni dell'oratorio.

FORMAZIONE DEL PERSONALE: formazione e aggiornamento di taglio culturale pedagogico-didattico che il Collegio valuta in base alle proposte AMISM-FISM; formazione obbligatoria (I.R.C.; DL 193/07-ex 155/97-Haccp; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 sicurezza e pronto soccorso).

#### RISORSE FINANZIARIE

La Scuola riceve finanziamenti dai seguenti enti:

- Stato





- Regione
- Comune.

Per quanto riguarda il nostro Comune di Paderno Dugnano, è in vigore una convenzione triennale che prevede – fra le varie cose – contributi relativi a progetti e rimborso mensa (parziale per i bambini non residenti nel Comune).

Fonte diretta di finanziamento per la Scuola sono le famiglie che versano la quota annuale di iscrizione e la retta mensile per la frequenza dei propri figli.

Particolarmente attiva è la raccolta fondi effettuata dai genitori dei bambini che – in collaborazione con la Scuola – organizzano feste ed eventi.

#### ORGANI COLLEGIALI

L'art. 1 comma 4 lett. C, della legge 62/2000 prevede che in ogni scuola vengano istituiti e funzionino "organi collegiali improntati alla partecipazione democratica".

#### COLLEGIO DOCENTI

È composto dal personale docente ed educativo in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice dell'attività didattica.

Il collegio docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;
- formula proposte all'ente gestore della scuola (Parrocchia S. Martino), in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del "Regolamento Interno della Scuola";
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà allo scopo di individuare le strategie più adeguate a una loro utile integrazione;
- d'intesa con gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il P.T.O.F. che viene presentato alle famiglie durante l'open day e reso pubblico mediante inserimento nel sito della Scuola.

Il Collegio Docenti si riunisce, di norma, una volta al mese.

#### ASSEMBLEA GENITORI

È composta da tutti gli operatori della scuola, da tutti i genitori dei bambini iscritti ed è presieduta dal Parroco, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante.

Si tiene all'inizio dell'anno scolastico; in questa occasione, i genitori vengono messi al corrente del progetto didattico, del calendario delle vacanze scolastiche, delle iniziative previste nel corso dell'anno.



Durante la prima Assemblea, in ogni classe, sono eletti i rappresentanti che rimangono in carica tutto l'anno scolastico.

#### ASSEMBLEA DI SEZIONE DEI GENITORI

È composta da tutti i genitori della Sezione, dall'insegnante e dalla coordinatrice. È convocata tre volte l'anno e ogni altra volta che ne sorga la necessità.

L'assemblea, presieduta da uno dei due genitori eletti, collabora con l'insegnante responsabile della sezione per il miglior andamento dell'attività.

Di ogni riunione è redatto un sintetico verbale da un genitore.

#### CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È composto dai docenti in servizio nella scuola, dai genitori eletti di ogni sezione ed è convocato e presieduto dalla Coordinatrice (o da una docente delegata).

Il Consiglio di Intersezione è convocato di norma 2/3 volte l'anno - e ogni altra volta che ve ne sia un'esigenza - per:

- collaborare per l'attuazione del progetto educativo-didattico;
- promuovere e/o organizzare iniziative di tipo pratico quali feste, raccolta fondi, etc.;
- evidenziare problemi inerenti alla scuola;
- approfondire tematiche di cui si coglie l'esigenza e l'interesse da parte delle famiglie dei bambini iscritti.

#### CONSIGLIO DELLA SCUOLA

È composto dal Legale Rappresentante, dalla Coordinatrice, da un rappresentante dei genitori, da un'insegnante eletta da Collegio Docenti, dalla persona che si occupa della parte amministrativa e da un membro esterno. È convocato due volte l'anno per:

- esaminare e approvare il bilancio redatto dall'Amministrazione;
- elaborare le necessarie strategie per migliorare la gestione della scuola;
- proporre la determinazione della retta scolastica;
- esaminare le iniziative e le proposte della scuola che hanno rilevanza economica sul bilancio;
- approvare il Regolamento, il Progetto Educativo e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre al Consiglio Pastorale.

## 5. VALUTAZIONE

L'osservazione e la valutazione

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.



La valutazione è intesa, principalmente, come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza psicopedagogica, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini sono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di Collegio.

La "scheda di valutazione del bambino" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali e, con osservazioni finali, a fine maggio o giugno, alla fine del percorso scolastico.

La documentazione

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- foto e video via WhatsApp
- fascicoli che illustrano le attività realizzate in laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- l'archivio dei progetti didattici;
- i cartelloni esposti, i lavoretti per casa

## 6. I.R.C.

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e).

La nostra Scuola dell'Infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino.



È una scuola parrocchiale, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù ed è quindi ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che sottoscrivono un “patto di corresponsabilità”.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105):

Tre sono gli O.S.A. (obiettivi specifici di apprendimento) della Religione Cattolica predisposti come guida ai “livelli essenziali di prestazioni”, per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell’Infanzia:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi dell’incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell’amore testimoniato dalla Chiesa.

## 7. SCUOLA INCLUSIVA e SCELTE EDUCATIVE

La nostra Scuola dell’Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell’inclusione e personalizza l’offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente.

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un’adeguata risposta.

A tal fine il nostro Collegio Docenti si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione
- Favorire il successo scolastico e formativo
- Definire pratiche condivise con la famiglia
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASST, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.



La Scuola pone attenzione ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES) costruendo – se ritenuto necessario dal Collegio Docenti - un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza è data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

#### L'INCLUSIONE nella nostra scuola

L' Inclusionione, nella nostra scuola, coinvolge:

- i Bambini in difficoltà e i bambini tutti;
- le famiglie;
- il Legale rappresentante;
- la Coordinatrice;
- il personale docente;
- il personale non docente;
- gli operatori sanitari delle ATS competenti

#### Procedura adottata per l'inclusionione

Dopo un primo periodo di osservazione dei bambini, le Insegnanti, all'interno del Collegio Docenti, condividono le proprie impressioni riguardanti i bambini in difficoltà e insieme si decide di:

- Compilare schede di osservazione
- Procedere ad un primo colloquio con i genitori
- Invitare i genitori a procedere con eventuali visite specialistiche
- Realizzare un Piano educativo individualizzato (PEI) laddove si procedesse ad una certificazione di disabilità
- Attivare la procedura per ottenere l'Educatore di Sostegno, ove previsto;
- Realizzare un Piano didattico personalizzato (PDP) laddove si ritenesse necessario;
- Procedere a riunioni di équipe con gli specialisti che hanno in carico i bambini
- Monitorare costantemente i bambini
- Modificare il PEI o PDP

#### Obiettivi di miglioramento

Come scuola ci impegniamo costantemente:

- a strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- ad adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- a coinvolgere le famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano le scelte educative dei propri figli



- sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per contenuti comuni e facilitati (ossia si scelgono progetti che possano coinvolgere direttamente anche i bambini in difficoltà)
- organizzare spazi adeguati in sezione o nelle aree comuni
- adattare i tempi di perseguimento degli obiettivi
- acquistare o adattare materiali didattici adeguati.

## **8. LA CONTINUITA' EDUCATIVA**

Scuola che si rapporta con la famiglia e con il territorio

Nella scuola dell'infanzia, più che in qualsiasi altro grado di scuola, risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

- condividere la finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie, come previsto nel Patto di Corresponsabilità;
- assumersi le proprie responsabilità.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

Per la crescita di ogni bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

### L'OPEN DAY

Proposto in due momenti diversi, è la presentazione della Scuola alla comunità.

Il primo momento è solo per i genitori per conoscere risorse umane, metodo e proposta educativa della scuola.

Vengono presentati i documenti ufficiali:

- Progetto Educativo che è il documento fondante della Scuola;
- P.O.F. contenente l'offerta formativa della Scuola;
- Patto di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia;
- Regolamento Interno della Scuola contenente informazioni pratiche relative alla frequenza dei bambini.

Il secondo momento è aperto anche ai bambini, che incontrano il personale della Scuola e visitano la struttura.

### L'ISCRIZIONE DEI BAMBINI 3-6 ANNI



Pur orientandoci sulle indicazioni del MIUR in materia di iscrizioni, le nostre tempistiche possono non rispecchiare precisamente quelle delle scuole statali, non essendo per noi vincolanti: indicativamente il periodo è, per noi, il mese di gennaio.

#### COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il primo colloquio individuale con i genitori è tenuto dalla Coordinatrice, la quale acquisisce informazioni utili alla formazione delle classi. Successivamente i genitori – prima dell'inizio dell'anno scolastico – effettuano un colloquio individuale anche con l'insegnante di sezione.

#### PRIMO INCONTRO CON TUTTI I GENITORI DEI BAMBINI NUOVI ISCRITTI

Tra la fine del mese di maggio e i primi giorni del mese di giugno, i genitori dei bambini nuovi iscritti sono invitati ad un incontro che si articola in due momenti.

- Indicazioni pratiche in previsione dell'inizio dell'anno scolastico (insegnante assegnata, simbolo assegnato, calendario inserimento, etc.);
- Intervento sul tema dell'inserimento del bambino alla Scuola dell'Infanzia.

#### PRIMO INCONTRO CON TUTTI I BAMBINI

Nel mese di maggio/giugno, un sabato mattina. L'obiettivo è far conoscere ai bambini la scuola, le maestre e i nuovi spazi che vivranno. La mattinata si strutturerà con attività creative e all'aria aperta.

#### Appuntamenti

Per favorire un coinvolgimento e garantire un dialogo aperto e costruttivo con le famiglie la scuola propone:

- in caso di urgenze particolari, colloqui individuali con i genitori da parte di coordinatrice e/o insegnanti;
- assemblee di sezione;
- consiglio di intersezione;
- incontri formativi tenuti da esperti su argomenti educativi;
- colloqui individuali con i genitori delle diverse fasce di età;
- appuntamenti vari, sulla base del calendario scolastico annuale.

Inoltre i genitori sono invitati a partecipare alla vita scolastica dei propri figli anche attraverso momenti meno strutturati, ma comunque con una significativa esperienza di vita insieme come feste, preparazione alle feste, ed iniziative promosse durante l'anno. A questo scopo è stato creato un Comitato Genitori, che si preoccupa dell'organizzazione di diversi eventi.

La nostra scuola crea una collaborazione educativa, oltre che con la famiglia, con la Parrocchia, con i servizi comunali preposti (istruzione, servizi sociali), con l'Oratorio, con l'Azienda Sanitaria Locale e partecipa al coordinamento di zona delle Scuole Amism-Fism.



#### SITO WEB

Il sito web permette alla Scuola di presentarsi alle famiglie e al territorio con tutte le informazioni riguardanti struttura e organizzazione.

Sul sito vengono pubblicati e aggiornati regolarmente tutti i documenti e i progetti scolastici.

#### PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale e la sua capacità di relazione:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, a cogliere diversi punti di vista e a riflettere.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

#### 9. LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola è un diritto del Bambino

Il Collegio Docenti elabora il Progetto Didattico che ha lo scopo primario di proporre un modello di percorso formativo.

Tenendo presenti gli elementi del contesto circostante (modelli culturali, storie individuali, ambiente), consente al bambino il raggiungimento di traguardi di sviluppo definiti.





Il punto di partenza per qualsiasi progetto educativo e didattico è l'osservazione dei bambini nei primi mesi di scuola, che consente di individuare le modalità e i contenuti più adeguati al processo di apprendimento.

La nostra Scuola opera percorsi didattici traendo spunto da:

- Indicazioni Nazionali 2012;
- Documento del decennio 2010/2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo";
- Legge 107/2015 "Buona Scuola".

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione;
- attività di piccolo gruppo in gruppi omogenei o eterogenei

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludi-forme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

Le attività partono comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e sono effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui i bambini conseguono obiettivi, la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

## 10. LEGITTIMAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio Docenti, unitamente al Consiglio Affari Economici della Parrocchia, in data 6 dicembre 2018, approva il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni scolastici 2019/2022, redatto ai sensi della Legge 107/2015.

Paderno Dugnano, lì 20 novembre 2018

***Il presente PTOF è stato aggiornato in data 7 ottobre 2021***

Per il Consiglio della Scuola  
Il Presidente e Legale Rappresentante  
(Don Paolo Stefanazzi)

Per il Collegio Docenti/Educatrici  
La Coordinatrice didattica  
(Stefania Arienti)